



Nota a verbale

L'RdB Marche non firma l'accordo regionale, pur avendo partecipato attivamente e costruttivamente alla trattativa, condividendo tutte le ragioni contrarie all'accordo nazionale, di fatto blindato e immodificabile.

In particolare:

- I vari incarichi sono remunerati attingendo per la maggior parte dal fondo comune (ovvero l'amministrazione "sceglie" e i lavoratori subiscono un consistente taglio del loro FPS, pari a circa € 209.388 per le Marche [solo € 22.100 a carico dell'Agenzia])
- La creazione (moltiplicazione) di determinate posizioni organizzative non aumenta l'efficienza complessiva di una struttura o di un ufficio.
La direzione da seguire è invece quella della valorizzazione del singolo operatore dal livello più basso a quello più alto di responsabilità, come hanno ormai dimostrato esperienze consolidate;
- Si continua, infatti, ostinatamente nella logica del non voler riconoscere l'importanza del lavoro svolto ma si individuano gli incarichi secondo dei criteri che portano alla creazione di figure pagate in maniera diversa pur svolgendo la stessa tipologia del lavoro;
- Gli strumenti valutativi, presi dal privato, vengono calati dall'alto, applicati come unico metro di giudizio unilaterale, compreso Antares che uscito temporaneamente dalla porta è rientrato dalla finestra introducendo così un percorso fortemente voluto dall'amministrazione che in cambio di un'indennità di posizione onnicomprensiva, lascia tali figure un po' in balia della discrezionalità del dirigente. Tale logica si vuole pian piano estendere a tutti i lavoratori.
- C'è il rischio effettivo e reale di una lottizzazione degli incarichi.

Ancona, 4 dicembre 2007

Per L'Esecutivo reg. le Marche RdB CUB Agenzie Fiscali

Mario Busti – Crescenzo Papale

RdB CUB Agenzie Fiscali – Entrate - Marche